

8 maggio 2022
59a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Fare la Storia

*Madre di Dio, per la sua umiltà
diviene partecipe dei misteri ineffabili
della Passione, Morte e Risurrezione del Figlio.
Pellegrina nella fede fino al Calvario,
ai piedi della croce Ella porta a compimento la sua maternità.
(RdVC 19)*

Introduzione

In questa 59a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, in comunione con tutta la Chiesa, ci mettiamo in cammino con Maria.

Lei che è stata madre nell'ascolto, nell'accoglienza, nella fecondità, nella povertà e nel dolore, ci doni di essere rinnovate nella nostra maternità spirituale e nella grazia di essere comunità feconde e generative.

Lei interceda "perché ciascuno possa scoprire con gratitudine la chiamata che Dio gli rivolge, trovare il coraggio di dire "sì", vincere la fatica nella fede in Cristo e, infine, offrire la propria vita come cantico di lode per Dio, per i fratelli e per il mondo intero" (Papa Francesco).

Lei *ci presti i sensi*, per contemplare il grande mistero della sua maternità.

1° mistero

Madre nell'ascolto

Dal Vangelo secondo Luca

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava

Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Come vivere questa maternità divina? Si tratta di sgombrare il terreno perché la vostra anima accolga soltanto la Parola di Dio. Non avete bisogno di altre parole, solo la Parola di Dio viva in voi. Questa Parola ha tale potere da trarre a sé tutta la vostra vita, tutto l'essere vostro; ha bisogno, per nutrirsi e vivere in voi, di tutto quelle che siete, di ogni vostro pensiero, di ogni vostro affetto, di ogni vostro sentimento [...]. Tutto dovete riservare a Lui. Ecco l'esigenza viva di una divina maternità, che vi fa in qualche misura partecipi del privilegio stesso della Vergine pura: riservare a Dio ogni vostro amore, ogni vostro pensiero. Tutto quello che sottraete a Dio, lo sottraete all'amore. Tutto quello che sottraete a Dio vi fa in qualche misura colpevoli di adulterio, rende impossibile in voi una divina maternità.



Divo Barsotti

Letto: Ti preghiamo, Signore, per tutti gli sposi e le spose, i consacrati e le consacrate, i membri degli istituti secolari, i diaconi e i sacerdoti.

Insieme: **Dona loro un cuore capace d'ascolto, con la dolcezza del tuo Spirito.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

2° mistero

Madre nell'accoglienza

Dal Vangelo secondo Luca

Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". ³⁵Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio". ³⁸Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".



"L'angelo Gabriele non ha detto a Maria: «Ecco, ti devi impegnare per fare un Messia» e Lei si concentra e produce Gesù... Solo lo Spirito Santo può fare questo, solo Lui può unire la nostra carne a Dio. Il nostro problema non è essere bravi e forti ma accogliere lo Spirito Santo. Il punto non sta nell'essere eccezionali e produttivi, ma nel lasciarci aiutare, visitare, fecondare.

Molto spesso i nostri problemi diventano sempre più complicati perché continuiamo a cercare di risolverli da soli. In realtà è più facile trovare le nostre soluzioni che lasciarsi incaponirsi a condurre, perché ci vuole umiltà per lasciarsi guidare e smettere di improvvisare; infatti far del male a sé stessi è una cosa facilissima e la sanno fare tutti i superbi. Lasciarsi guidare è molto più difficile. L'opera di Dio nasce infatti in un grembo vergine, perché la salvezza richiede il "sì" di Maria, l'accoglienza, la nostra disponibilità, ma non è un'opera innescata dall'uomo - perché sia efficace ci vuole un germe che viene da Dio, altrimenti non ci può portare oltre dove siamo già.

È inutile andarsene per pinnacoli di Tempio a lanciarsi per cercare di provocare la manifestazione di Dio, perché così ci si sfracella e basta: c'è da assecondare la Sua iniziativa e non le nostre forzature.

Don Fabio Rosini

Letto: Ti preghiamo, Signore, per tutti i seminaristi, novizi e novizie, fidanzati e giovani che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.

Insieme: **Allarga i loro cuori alla tua misura, con la gioia del tuo Spirito.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

3° mistero

Madre nella fecondità

Dal Vangelo secondo Luca

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"

Al centro del Vangelo ci sono una vecchia e una vergine che danno vita al Messia e al suo precursore. Di generazione in generazione la Chiesa attraversa tempi e stagioni diverse. Oggi è più sterile o più feconda? C'è una fecondità che parla e che è figlia di un amore contagioso. Occorre che qualcosa si muova e che ci sia un amore! La fecondità è figlia dell'amore, non dell'organizzazione. C'è un



po' da allentare i muscoli in quella ginnastica che permette che il corpo, non irrigidito, diventi accogliente, diventi sorridente. Un corpo che si condanna al gelo della sterilità va riscaldato e sciolto con amore e tenerezza. Va come sedotto! La chiesa ha il suo seduttore, ma non sempre si lascia fare da lui. Lo Spirito è pronto a fare nuova creazione e cerca piccoli cuori che si aprano al seme di Dio: la sua Parola e i segni del suo amore fedele.

Vescovo A. Napolioni

Letto: Ti preghiamo, Signore, per tutti gli adulti delle nostre comunità.

Insieme: **Rendili padri e madri, nel corpo e nello spirito, Tu che sei sorgente della Vita.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

4° mistero

Madre nella povertà

Dal Vangelo secondo Luca

Allora Maria disse:

"L'anima mia magnifica il Signore

⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

Coscienza della propria reale condizione, della propria limitatezza, ma anche fiducia nella potenza della misericordia di Dio: ecco i due poli della vocazione. La propria povertà, la propria piccolezza, accettata e assunta serenamente perché colta sotto lo sguardo amoroso di Dio, diviene la più grande ricchezza del credente. Non motivo per sminuirci o deprimerci o sfiduciarci. Il Dio che ci ama è il Dio



che crede in noi. E noi crediamo nel Dio che crede e ha fiducia in noi.

Luciano Manicardi

Letture: Ti preghiamo, Signore, per tutti i giovani che hanno paura e che si sentono poveri di fronte alla chiamata che rivolgi loro.

Insieme: **Riempi di fiducia i loro cuori, con la consolazione del tuo Spirito.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

5° mistero

Madre nel dolore

Dal Vangelo secondo Giovanni

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.



Le parole di Gesù “Donna, ecco tuo figlio” vengono quasi a significare “Donna, deponi il tuo dolore e scopri la tua maternità, riscopri la tua capacità d’amore”. Dolore di agonia e dolore di parto intrecciati insieme. Gli unici dolori che hanno senso sono quelli del parto. Maria, da oggetto del dolore, è chiamata a diventare soggetto del dolore, a passare da un dolore subito a una sofferenza vissuta, a prendere in mano la propria vita.

“La tua vocazione che, dal primo giorno, è maternità, cioè proteggere, custodire e far rifiorire la vita, deve prevalere sul tuo dolore. I tuoi amori valgono più della vita. Ecco qui un figlio ritorna a essere madre. L’Amore vale più del dolore”.

Ermes Ronchi

Letttore: Ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che stanno attraversando passaggi difficili e che faticano nella loro vocazione.

Insieme: **Fa' sentire loro la tua presenza, con la dolcezza del tuo Spirito.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Litanie mariane (don Tonino Bello)

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà**

Santa Maria ... **prega per noi.**

Santa Madre di Dio

Maria, donna feriale

Maria, donna innamorata

Maria, donna accogliente

Maria, donna del primo passo

Maria, donna missionaria

Maria, donna del primo sguardo

Maria, donna del pane

Maria, donna di frontiera

Maria, donna coraggiosa

Maria, donna in cammino

Maria, donna obbediente

Maria, donna del servizio

Maria, donna vera

Maria, donna del popolo

Maria, donna del sabato santo

Maria, donna conviviale

Maria, donna bellissima

Maria, donna elegante

Maria, donna dei nostri giorni

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo

Preghiera della 59a GMPV

Signore,
Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami d'amore,
profondi e veri
con te e per Te,
con gli altri e per gli altri;
immergerci nell'operosità delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di Te.
Regalaci il coraggio dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia
la tua chiamata
viviamo con letizia
la nostra vocazione.
Amen

Fare la Storia